



SINTESI DI

NEXT GENERATION PRATO

DOCUMENTO

DI INDIRIZZO PER

IL RECOVERY FUND





**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**

comune di
PRATO



**NEXT
GENERATION
PRATO**



SINTESI DI

NEXT GENERATION PRATO

Documento di indirizzo per il Recovery Fund



CABINA DI REGIA

Matteo Biffoni, Sindaco Comune di Prato

Benedetta Squittieri, Assessore innovazione e sviluppo economico Comune di Prato

Valerio Barberis, Assessore urbanistica, ambiente ed economia circolare Comune di Prato

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

**Confindustria Toscana Nord / CNA Toscana Centro / Confartigianato Prato /
Confesercenti / Confcommercio**

LE PARTI SOCIALI

CGIL / CISL / UIL

ENTI PUBBLICI/PRIVATI

Camera di Commercio di Pistoia-Prato / G.I.D.A. spa (Gestione impianti di depurazione acque)
**/ Interporto della Toscana Centrale / Fondazione Cassa di Risparmio di Prato / Azienda USL
Toscana Centro / Palazzo delle Professioni di Prato / Terapia Forestale - Podere Pian dei
Termini / IRIDRA srl / CNR IBE - Istituto per la BioEconomia / FUB - Fondazione Ugo Bordoni
/ Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e Design /
Consiag spa / Estra spa / Next Technology Tecnotessile**

GRUPPO DI LAVORO TECNICO

Rosanna Tocco, Dirigente Unità di Staff Sportello Europa

Letizia Benigni, Unità di Staff Sportello Europa

Besnik Mehmeti, Unità di Staff Sportello Europa

Paolo Guarnieri, Unità di Staff Sportello Europa

Lorena Vidas, Unità di Staff Sportello Europa

SUPERVISIONE SCIENTIFICA

Leonardo Borsacchi, ARCO - PIN Polo Universitario di Prato

Daniela Tacconi, ARCO - PIN Polo Universitario di Prato

PERCHÉ QUESTO DOCUMENTO?

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per cogliere la grande occasione del Next Generation EU e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. Il PNRR, approvato il 21 aprile 2021 dalla Commissione UE, è costituito da sei missioni, che privilegiano riforme e progettualità con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro: dalla digitalizzazione alla transizione verde, dalla mobilità sostenibile all'istruzione, senza dimenticare inclusione, coesione e salute.

È su queste stesse missioni che il Comune di Prato ha deciso di realizzare il suo documento strategico, denominato **Next Generation Prato**, approvato il 6 luglio 2021 dalla Giunta comunale, nel quale vengono tracciate le strategie per i prossimi anni per rispondere alle enormi opportunità che si presenteranno grazie al PNRR a far trovare la città pronta come territorio e sistema produttivo.

Next Generation Prato rappresenta il risultato di un intenso percorso di riflessione, condivisione e dialogo tra i principali stakeholder, ovvero i rappresentanti del sistema economico, produttivo e del lavoro, circa la strategia che la città intende adottare nel prossimo futuro, affrontando temi e proponendo progetti che assicurino una transizione ecologica e nuovi modelli economici in grado di produrre impatti positivi sul territorio. Al tempo stesso, il documento rappresenta il punto di partenza che orienterà le future attività della città. Il Comune di Prato ha sviluppato il lavoro di co-progettazione in forte sinergia con associazioni di categoria, sindacati, enti pubblici e privati. Per realizzare Next Generation Prato sono stati utiliz-

zati i tavoli di lavoro permanenti di "Prato Circular City" ai quali dialogano Comune e rappresentanti del tessuto economico e produttivo dell'area pratese: un'esperienza tra le poche in Italia e di livello europeo, "Prato Circular City", nata grazie al ruolo di Prato sull'economia circolare nell'ambito dell'agenda urbana europea e finalizzata all'attuazione concreta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) dell'Agenda Onu 2030.

Partendo dalle politiche già attive sul territorio, sistematizzando le molteplici iniziative e gli impegni assunti per la promozione e diffusione di un modello di sviluppo locale sostenibile, mettendo al centro i bisogni e le potenzialità del distretto tessile, si è arrivati alla definizione di **24 schede progetto**. Si tratta di un portfolio progetti, molti dei quali immediatamente cantierabili, che vanno a integrare e completare percorsi già avviati o che aprono nuovi spunti di sviluppo per la città intorno ai concetti di **innovazione, coesione e rigenerazione**.

Next Generation Prato mostra come la Città di Prato e le sue strategie di sviluppo siano esemplari rispetto a tematiche e obiettivi del dibattito europeo sulle grandi trasformazioni in atto, candidando Prato a essere un territorio in grado di attrarre e investire risorse.

Un'Italia resiliente c'è già, Prato ne è l'esempio e le risorse del PNRR possono fare del distretto tessile un riferimento europeo per la transizione digitale, ecologica e circolare, tenendo insieme al processo di transizione ed innovazione l'equità sociale

DOVE SIAMO ADESSO?

I PIANI E I PROGRAMMI IN CORSO DEL COMUNE DI PRATO

Prato riveste un ruolo strategico nell'ambito regionale e di area vasta, e rispetto a questo l'Amministrazione Comunale ha elaborato una visione di medio-lungo periodo, basata su un'analisi dell'esistente e improntata a una prospettiva di Sviluppo Sostenibile, come prerogativa strategica su cui concentrare la programmazione e verso la quale far convergere le azioni sia del comparto pubblico che di quello privato.

La città ha inoltre da tempo una grande capacità di innovazione non soltanto nella produzione manifatturiera, ma anche nella sperimentazione dai servizi ai cittadini da parte della pubblica amministrazione, grazie alle possibilità offerte dalle tecnologie informatiche e a nuove modalità organizzative. Negli ultimi anni il Comune ha lavorato intensamente per dotarsi di alcuni strumenti di programmazione strategica con la finalità di orientare in maniera efficiente le proprie azioni, soprattutto sui temi della transizione digitale ecologica e circolare. I principali programmi in corso del Comune di Prato di riferimento in relazione alle missioni del PNRR sono:

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

- Prato Smart City e Agenda Digitale Prato
- Prato Manifattura 5G e Industria 4.0
- Centro di Competenze 5G
- Casa delle Tecnologie Emergenti: CTE PRISMA
- Manifatture Digitali Cinema

Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Prato Circular City
- Il programma PINQuA
- Rigenerazione urbana – PIU
- Il Parco centrale
- Prato Forest City
- Piano di forestazione e Nature Based Solutions

- Prato Urban Jungle
- Tunnel Declassata e Parco del Soccorso
- Il PAESC: Piano di adattamento ai cambiamenti climatici
- Riversibility
- Attività di ricerca con CNR IBE, DAGRI, POLIMI, Terapia Forestale.

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- Il PUMS: Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- Sistema piste ciclabili
- Piano mobilità elettrica
- Piano per la logistica
- Il programma SmarterItaly
- Tramvia Firenze / Prato

Nel gennaio 2021 il Consiglio Comunale di Prato ha approvato il documento strategico di indirizzo **“Agenda Urbana Prato 2050”**, un nuovo strumento che si colloca nell'ambito della proposta politica e culturale, già avviata con il Piano Operativo Comunale, di mettere al centro i temi ambientali e quelli relativi alla salute umana in tutte le scelte strategiche urbane, grazie all'attribuzione di un nuovo, decisivo, ruolo alla natura nelle città. Inoltre, Agenda Urbana Prato 2050 agisce nel contesto della rilevanza che le aree urbane hanno assunto in tutti gli strumenti di pianificazione europea e internazionale, promuovendo una visione moderna di città basata sulle priorità della transizione ecologica, l'aumento della resilienza e della sostenibilità sociale della sua economia, la digitalizzazione, la circolarità e l'innovazione. Prato in questo modo si inserisce così nel dibattito più generale che promuove la centralità delle politiche urbane in quelle nazionali, sostenendo la necessità di dare un forte impulso alla formazione di un'Agenda Urbana Nazionale.



DOVE VOGLIAMO ARRIVARE?

LA STRATEGIA DI NEXT GENERATION PRATO


Le politiche urbane devono integrare pianificazione sanitaria, urbanistica, ambientale, mobilità e politiche di innovazione in un'unica strategia integrata per la costruzione di città più resilienti e più sane. Per questo le città devono dotarsi di visioni strategiche e coraggiose di lungo periodo basate sulla centralità della salute umana e su di una rinnovata alleanza tra politiche economiche, sociali e culturali. La strategia inserita in Next Generation Prato si inserisce in questo solco. Tre sono le parole chiave: **innovazione, rigenerazione, coesione.**

INNOVAZIONE

Per il distretto tessile, la sfida dei mercati globali impone un cambiamento dei processi produttivi verso modelli più sostenibili e innovativi, volti a rafforzare le relazioni interdistrettuali e aumentare la competitività. È strategico che il distretto evolva progressivamente verso la Fabbrica 4.0, come motore di ripartenza per le imprese e per il territorio. Questo si traduce nel concentrare le risorse sul sostegno alla diffusione delle tecnologie e delle competenze digitali presso le imprese, la transizione verde, l'economia circolare, la transizione energetica. Inoltre servirà definire linee di finanziamento per progetti di filiera rivolti alla riorganizzazione delle relazioni tra le attività produttive, attraverso l'utilizzo di soluzioni tecnologiche innovative.

Per la Pubblica Amministrazione deve essere garantita l'interoperabilità interna ed esterna dei dati gestiti. L'applicazione delle tecnologie digitali ai beni e alle attività culturali deve tradursi in una più diffusa conoscenza del patrimonio e può essere ulteriormente estesa al turismo. L'offerta dovrà essere ridisegnata e ampliata con lo sviluppo di prodotti legati al turismo industriale, "lento" e sostenibile, volto alla conoscenza e alla scoperta dei luoghi, dei manufatti, delle strutture e dei processi che identificano lo stile di vita e di produzione tessile di Prato e in grado di favorire l'incontro tra il mondo dell'industria e il mondo della cultura.

L'emergenza climatica e la crisi pandemica stanno mostrando le debolezze e le fragilità delle aree urbane, soprattutto in relazione alla prospettiva della salute umana. La prospettiva di promuovere un nuovo paradigma di città che metta al centro la natura, nella logica di attivare strategie volte ad incrementare la resilienza urbana e, soprattutto, a migliorare le condizioni ambientali in funzione della salute dei cittadini nell'approccio "one health", impone una conoscenza capillare e diffusa del comportamento del metabolismo urbano, inteso come un ecosistema complesso e integrato da indirizzare verso modelli ambientalmente attivi, circolari ed in cui le tecnologie digitali diventino strumenti che siano in grado di abilitare l'inclusione sociale: la programmazione dei digital twin delle aree urbane e degli edifici pubblici, diventa uno strumento essenziale di conoscenza e analisi, per guidare politiche innovative data driven, indirizzate all'urban management e alla costruzione di città ambientalmente attive.



RIGENERAZIONE

L'aumento della competitività del distretto passa anche dalla necessità di sostenere la crescita dimensionale delle imprese e i riassetti organizzativi nelle filiere produttive. Lo sviluppo di progetti di economia circolare dovrà andare in parallelo con quelli di digitalizzazione delle imprese. L'autosufficienza regionale in materia di recupero energetico e smaltimento dei rifiuti rappresenta un driver necessario al raggiungimento della chiusura del ciclo dei rifiuti. Il Comune di Prato ha compreso che l'adozione di logiche di economia circolare rappresenta un'opportunità straordinaria anche in termini urbanistici. Il riuso circolare di edifici e spazi inutilizzati è una opportunità per cambiare il volto ad aree marginali della città, assegnando nuove funzioni e servizi. Processi partecipativi e di co-progettazione coi residenti possono aumentare l'impatto positivo dell'intervento. La città di Prato sta promuovendo da un punto di vista politico e culturale un radicale cambiamento di prospettiva che mette la natura al centro di tutte le scelte delle politiche urbane: il Piano Operativo Comunale di Prato, adottato nel 2018, è emerso come uno strumento di pianificazione urbanistica di nuova generazione che sviluppa un progetto complessivo di città in cui i temi ambientali, di prevenzione sanitaria, di promozione degli stili di vita sani, di sviluppo economico e welfare urbano, sono declinati nella logica di costruire un nuovo modello di città basato su un network di aree naturali interconnesse e diffuse nella città che racchiudono "isole costruite". Next Generation Prato rappresenta l'occasione per accelerare la costruzione di questo modello urbano attraverso il programma Prato Forest City, ovvero l'Action Plan per la Forestazione Urbana complessiva della città che, partendo dai dati ambientali acquisiti e la costruzione dei digital twin, pianifica l'implementazione del sistema arboreo urbano nelle aree pubbliche e private, tramite programmi di intervento direttamente sviluppati dal Comune e dagli altri enti pubblici e la promozione degli interventi pubblici da sostenere con incentivi e contributi.

COESIONE

Consolidare e sviluppare sistemi di istruzione, di sanità e di welfare universale capaci di soddisfare i bisogni dei cittadini rappresenta un pilastro insostituibile di coesione sociale. Transizione ecologica, transizione digitale e sviluppo locale dovranno mettere al centro la qualità della vita dei cittadini, e puntare al rafforzamento del manifatturiero attraverso la valorizzazione della forza lavoro, potendo contare su misure a sostegno di percorsi formativi in grado di accrescere le competenze di coloro che entrano nel mercato del lavoro e durante tutto l'arco della vita. Lo sviluppo distrettuale dovrà passare attraverso la riorganizzazione delle filiere produttive locali, aumentando la collaborazione tra le imprese e rafforzando le sinergie basate su innovazione e circolarità. La collaborazione dovrà estendersi ai diversi comparti del territorio, ad esempio con il riuso di scarti tessili in manufatti per l'edilizia, l'arredamento, l'automotive ec. Per fare questo servono finanziamenti per la ricerca sui materiali e la certificazione dei prodotti ottenuti. Inoltre, per la valorizzazione del territorio, si potranno definire percorsi turistici e dell'agroalimentare, sviluppati anche tramite processi partecipativi coi cittadini.





LE 24 SCHEDE PROGETTO

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

1. EX BANCII - INNOVATION HUB

Realizzazione di un luogo per l'innovazione tecnologica, tale da porsi come riferimento per il distretto pratese e per l'alta Toscana su economia circolare, efficienza energetica, transizione digitale applicato al tessile e alla moda. L'Innovation Hub nell'area ex Banci è concepito in modo innovativo, in linea con molteplici esperienze a livello europeo, che sperimenti forme di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato e che sia finalizzato alla promozione ed alla creazione di opportunità di business. Esso assume un ruolo strategico nella resilienza dei sistemi economici della Regione Toscana.

2. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALIZZATA

Promozione della trasformazione in senso digitale di tutti i procedimenti amministrativi, ai fini della semplificazione e della loro messa a disposizione on-line, riducendone tempi e costi. Si intende in questo modo migliorare l'efficienza del lavoro della PA, ivi incluso il dialogo tra eletti e cittadinanza, migliorare l'offerta di servizi ai cittadini, e favorire l'interoperabilità delle banche dati.

3. BANDA LARGA, 5G E MONITORAGGIO SATELLITARE SMART MANUFACTURING DISTRICT

Definizione e implementazione dell'infrastruttura 5G per la connettività delle aziende del distretto tessile, al fine di abilitare servizi innovativi in vari ambiti industriali quali logistica, monitoraggio e manutenzione delle apparecchiature, gestione avanzata dei processi di produzione. Mettere a disposizione il servizio di connettività 5G su tutta l'area attraverso la copertura delle singole aziende del distretto e dotando di infrastruttura 5G tutta la tratta di interscambio stradale-ferroviario per migliorare i servizi per la logistica e il tracciamento delle merci.

4. PRATO DIGITAL TWIN


Realizzare un modello digitale della città di Prato come strumento di simulazione in logica digital-twin, costituito da un insieme di dati di monitoraggio e modelli matematici in grado di riprodurre il comportamento ambientale generale biofisico e biochimico del tessuto urbano, e quindi le interazioni tra atmosfera, vegetazione, aree urbanizzate, qualità dell'aria.

5. TURISMO E CULTURA 4.0

Aumentare l'attrattività di Prato, attraverso la lettura coordinata e la rappresentazione dell'identità manifatturiera del territorio, anche attraverso la creazione di un prodotto turistico originale ed emozionante legato al Turismo Industriale. A una nuova narrazione dovrà essere affiancata la capacità di organizzare la destinazione turistica come sistema coordinato e integrato di servizi.

6. FABBRICONE - POLO TEATRALE E DELLA DRAMMATURGIA

Riqualificare l'area del Teatro Fabbricone per favorire la localizzazione di un Centro di ricerca e documentazione sulla drammaturgia italiana che, insieme alle sale teatrali, di prova, formazione e laboratorio scenico, costituiscano i principali driver del nuovo polo culturale della città. L'intervento affianca alla prospettiva di sviluppare il Fabbricone in una chiave di polo culturale di livello nazionale, quella di rendere il complesso teatrale più funzionale ed integrato con il tessuto urbano del quartiere e migliorarne la connettività con il centro storico della città.



RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

7. PRATO HUB EUROPEO DEL RICICLO DEL TESSILE

Insiediare a Prato il principale hub tessile nazionale e consolidare il ruolo del distretto come polo tecnologico e operativo del riciclo tessile a livello europeo. La realizzazione dell'hub comporterà l'incremento del livello di consapevolezza sulle possibilità di recupero e riciclo del materiale tessile all'interno del contesto produttivo-industriale. Servirà incrementare e qualificare le dotazioni tecnologiche attraverso nuovi impianti e attrezzature dedicate al riciclo. Per la selezione del materiale saranno progettati e realizzati presso il nuovo hub sistemi avanzati automatici per la cernita e lo smistamento del materiale da recupero o degli scarti in ingresso. La fase di progettazione prevede altresì il trasferimento di tecnologie innovative per il recupero, da realizzarsi attraverso la costruzione di sistemi pilota condivisi, con particolare riferimento alla separazione di materiali tessili complessi (miste ed elastomeri). La realizzazione dell'hub tessile prevede la messa a fattor comune di diverse competenze e professionalità e rappresenta un potenziale volano per l'intera realtà distrettuale dal punto di vista economico ma anche sociale, culturale e di immagine.

8. AGENZIA URBANA DEL RIUSO

Gli edifici inutilizzati possono diventare spazi nei quali attivare pratiche sociali innovative, insediare hub di innovazione economica, e nuove imprese. In questa logica è necessario istituire a livello di amministrazione comunale una Agenzia Urbana che agisca da facilitatore nella transizione funzionale di parti della città. Tra i ruoli dell'agenzia: gestire tramite modelli digitali costantemente aggiornati gli immobili pubblici inseriti nel programma urbano di riuso e connettere la potenziale domanda di nuove funzioni con gli immobili di proprietà privata, seguendo modelli diversificati per gli immobili pubblici e quelli privati. L'Agenzia Urbana del Riuso assume il significato di strumento essenziale per una strategia di urban management che punti ad attivare la città esistente in funzione di nuove economie e pratiche sociali innovative.

9. PRATO FOREST CITY - PROMUOVERE SANI STILI DI VITA

Implementare una strategia territoriale complessiva che promuova un nuovo modello urbano basato sul ruolo della natura in relazione all'incremento della resilienza urbana, in funzione delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e soprattutto come strumento volto a migliorare le condizioni ambientali generali della città in funzione della salute dei cittadini. Il programma prevede la strutturazione di una infrastruttura naturale principale, intesa come ossatura portante di questo nuovo paradigma urbano basato sulla relazione tra natura e salute umana, che parta dai grandi parchi esistenti, quelli previsti nel Piano Operativo e le grandi riserve di naturalità, nella quali sviluppare strategie di terapia forestale. Questo sistema urbano principale si articola in modo capillare nella città attraverso il sistema dei parchi, giardini e delle aree verdi pubbliche e private, da trattare come veri e propri giardini terapeutici, in modo da costruire il modello 3-30-300: 3 alberi visibili da ogni abitazione; 30% di copertura arborea; ogni abitazione al massimo a 300 m dallo spazio verde più vicino.

10. PRATO URBAN JUNGLE - NBSs NEGLI EDIFICI

Vegetalizzare le aree costruite dense della città, nella logica di strutturare una strategia complessiva che associ la natura a progetti di prevenzione sanitaria e salute digitale. Implementare il programma Prato Urban Jungle per migliorare le condizioni ambientali complessive della città, nella logica di sviluppare una strategia generale finalizzata a costruire una sinergia tra politiche urbanistiche, ambientali e sanitarie, rispetto alle quali il ruolo della natura in città sia letto in una chiave di prevenzione sanitaria per i cittadini. Il motto: un albero al posto di una pillola!

11. DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL TRIBUNALE DI PRATO

Sull'esempio della demolizione selettiva del vecchio ospedale cittadino, il Misericordia e Dolce, l'obiettivo di questa progettualità è quella di demolire l'edificio, di proprietà comunale, e di costruirne uno nuovo secondo i parametri di edilizia sostenibile e green e che si ponga come nuovo modello edilizio in grado di abilitare la giustizia secondo i più aggiornati modelli digitali della P.A.

12. MOBILITÀ SOSTENIBILE

Incentivare la mobilità sostenibile, non solo promuovendo l'utilizzo di mezzi a bassa emissione di agenti inquinanti, ma anche mettendo a disposizione una serie di servizi, rivolti ai cittadini, per ridurre il traffico e avere una qualità dell'aria e di vita migliore.

13. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI

Gli interventi proposti si concentrano sia sulla riqualificazione energetica dell'involucro esterno degli edifici scolastici, sia su interventi volti alla riqualificazione impiantistica degli stessi con l'obiettivo di raggiungere la classe energetica A4 (edificio a energia quasi zero). In particolare, verrà prevista la realizzazione di cappotti termici, la sostituzione degli infissi, l'installazione di frangisole, la coibentazione delle coperture e l'installazione di sistemi per il controllo delle temperature nei singoli ambienti scolastici. Inoltre è previsto la gestione in remoto e predittiva attraverso la costruzione di modelli BIM.

14. GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE (GIDA spa)

Migliorare la gestione sostenibile delle acque reflue lungo l'intero ciclo, combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. Trasformare GIDA in una "fabbrica verde" attraverso impianti che consentano il recupero energetico e dei fanghi, e la produzione di acque reflue depurate ad uso irriguo.

15. INTERVENTI DI IDRAULICA

Rendere più resiliente il quartiere di San Paolo inserendo elementi di drenaggio urbano sostenibile in aree verdi esistenti e in nuove aree verdi e nei parcheggi esistenti. Rendere multi-obiettivo alcune porzioni del futuro parco San Paolo trattando e accumulando le acque di sfioro in eccesso con soluzioni di fitodepurazione e bacini di detenzione. Il programma in generale promuove un nuovo paradigma urbano che affronti i temi di adattamento ai cambiamenti climatici tramite un approccio olistico, basato sull'impiego delle Nature Based Solutions e il digital twin come strumento predittivo, di conoscenza e di progettazione.

16. VALORIZZAZIONE DELLE CASCINE DI TAVOLA

Favorire il recupero ambientale del parco comunale delle Cascine di Tavola con specifico riferimento alla funzione culturale-architettonica del parco, anche in relazione alla valorizzazione della presenza medicea nel territorio, promuovendo delle sinergie con la fattoria Medicea e la villa Medicea di Poggio a Caiano. Il progetto prevede il recupero delle antiche case coloniche e dei manufatti presenti nel parco, oltre al riallagamento dei canali in modo da recuperare lo splendore del luogo e inserirlo nei circuiti del turismo slow ed esperienziale internazionale.

17. SISTEMA GORE DI PRATO

Riapertura parziale delle Gore nel sistema urbano come elementi di incremento del valore ecologico e testimoniale oltre che come possibili fonti per la produzione di energia rinnovabile. Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali lungo il fiume Bisenzio.

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

18. INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Rafforzare una mobilità delle merci che risponda alle esigenze delle imprese, in un'ottica di logistica di area vasta per lo sviluppo del sistema produttivo distrettuale. Rafforzare l'asse viario strategico che collega la costa con la città capoluogo, lungo la direttrice che solca la parte più inurbata della regione; collegamento tra i due aeroporti di Firenze e Pisa, infrastrutture da potenziare per creare un sistema aeroportuali toscano. Raddoppio del Ponte Lama, con lo scopo di collegare Prato con la zona industriale/commerciale di Capalle e come principale viabilità di accesso dell'Interporto della Toscana Centrale. Estensione della linea tramviaria prevista dall'Aeroporto di Peretola al Centro Pecci fino al Innovation Hub dell'Ex Banci.

19. INTERPORTO TOSCANA CENTRALE

Digitalizzare le attività interportuali attraverso il rinnovo del hardware e software esistente e lo sviluppo di nuovi servizi. Ridurre l'impatto ambientale attraverso lo sviluppo di una logistica intelligente a livello urbano e di distretto tessile e lo sviluppo di strategie commerciali e di infrastrutture intermodali a livello regionale.

ISTRUZIONE E RICERCA

20. NUOVE SCUOLE COME POLI DI SERVIZIO FUNZIONALI ALLA FORMAZIONI DIGITALE, AMBIENTALE E CIRCOLARE

I nuovi edifici scolastici devono porsi come capisaldi di un sistema pubblico di edifici diffusi in grado di interfacciarsi con il contesto in cui si inseriscono, introducendo il paradigma della forestazione urbana e costruendo il sistema di servizi di prossimità della città del quarto d'ora. Accanto ai nuovi edifici i plessi scolastici più obsoleti esistenti e nelle aree urbane con problemi sociali di inclusione e di abbandono scolastico, devono essere ripensati nella chiave di lettura sovra esposta con interventi di ristrutturazione complessiva.

21. SCUOLE ESISTENTI COME POLI CIVICI, CAPISALDI DELLA CITTÀ DEL QUARTO D'ORA

Rafforzare il ruolo di poli civici degli edifici scolastici, nella logica della città del quarto d'ora, implementando la relazione con il contesto urbano e sociale in cui sono inseriti grazie alla realizzazione di nuove strutture adiacenti o in prossimità che rendano possibile una nuova funzione sociale anche associata al ruolo del terzo settore.

INCLUSIONE E COESIONE

22. INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Promuovere interventi di rigenerazione urbana e sociale nelle frazioni della città di Prato, secondo il modello avviato con il programma PINQuA che prevede strategie di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico da destinare a edilizia sociale, a funzioni sociali in collaborazione del mondo del terzo settore, oltre allo sviluppo di azioni di mobilità sostenibile e interventi anche nella forma temporanea dell'urbanismo tattico.

23. NUOVA EPP COME POLI CIVICI

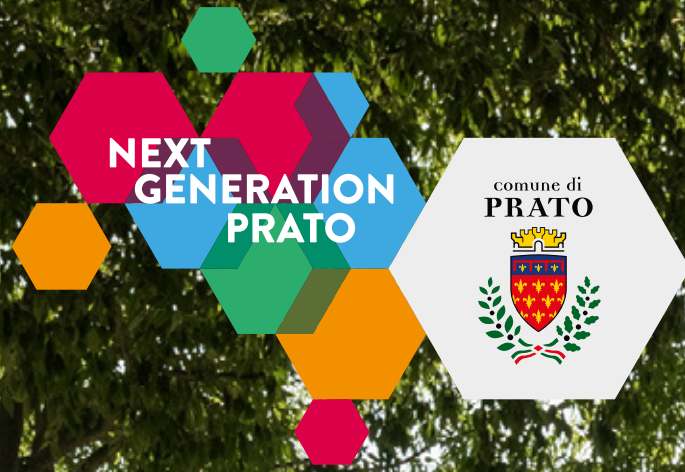
Razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio ERP esistente, con progetti mirati ad ottenere nuove unità immobiliari, diminuire i costi di gestione e manutenzione e migliorare la qualità degli edifici, alzando il potenziale rating dei beni di proprietà comunale. Implementare la realizzazione di "Comunità energetiche" negli insediamenti ERP, con la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzate all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia.

SALUTE

24. PROGETTI DI SANITÀ DIGITALE

Promuovere e rafforzare un'assistenza di prossimità vicina ai bisogni dei cittadini attraverso meccanismi di innovazione, ricerca e digitalizzazione dell'assistenza sanitaria che garantiscano il potenziamento della rete dei servizi distrettuali, nonché il consolidamento di quella ospedaliera ad essa integrata.





**NEXT
GENERATION
PRATO**



comune di
PRATO

